

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-361 del 26/01/2017                                                                                                                                                                                                                    |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE II, TIT. III-BIS, ART. 29-NONIES, COMMA 1 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DET. 2793/2015) SU MODIFICA NON SOSTANZIALE - DITTA B.S.B. PREFABBRICATI S.R.L. - INSTALLAZIONE IPPC IN COMUNE DI NOCETO |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-368 del 25/01/2017                                                                                                                                                                                                                   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma                                                                                                                                                                                                       |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI                                                                                                                                                                                                                                          |

Questo giorno ventisei GENNAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

### VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTO l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016;

### RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

ASSUNTO che per il settore sopraccitato risultano applicabili:

- BAT "H.1.3 Movimentazione" di *"Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili (ex art. 3, comma 2 del D.Lgs. 372/99);*
- *"Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5. Gestione dei Rifiuti (impianti di trattamento chimico – fisico (Ph-c) dei rifiuti solidi" del giugno 2007;*

PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.2793 del 23/12/2015 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta B.S.B. PREFABBRICATI S.r.l. per la prosecuzione dell'attività IPPC classificata come "5.3 lett. b), *"Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 della Parte terza: (...), punto 3) trattamento di scorie e ceneri; (...)"* dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATI:

- l'istanza di modifica non sostanziale presentata da B.S.B. PREFABBRICATI S.r.l. in data 19/09/2016 sul Portale IPPC-AIA regionale, acquisita al prot. Arpae PgPr.2016.15493 del 20/09/2016 e trasmessa con nota prot. n.18483 del 20/09/2016 dal SUAP del Comune di Noceto - n° pratica SUAP 403/2016/NOC (acquisita al prot. Arpae PgPr.2016.15684 del 22/09/2016);
- che la modifica è relativa al progetto di "introduzione di una nuova linea di produzione a partire da residui del trattamento dei fumi da industrie siderurgiche (ascrivibili ai due nuovi codici CER 10.02.08 e 10.02.14 di rifiuti in ingresso) e ceneri (ascrivibili ai codici CER già autorizzati 10.01.01 e 10.01.03)", in sostituzione della linea produttiva n°2, quale alternativa alla produzione di "Ecocal Green";
- che in data 26/09/2016 con nota prot. PgPr.2016.15967 Arpae SAC di Parma ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea, modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e s.m.i., per la valutazione e l'acquisizione dei pareri di competenza in merito ai contenuti della modifica sopra descritta, riunitasi presso la Sala Riunioni di Arpae SAC Parma nelle due sedute del 06/10/2016 (in cui gli Enti hanno chiesto integrazioni) e del 15/11/2016 (in seguito alla presentazione delle Integrazioni da parte della Ditta) e che gli Enti presenti (Arpae SAC e Sezione Provinciale di Parma, AUSL distretto di Fidenza, Comune di Noceto) si sono espressi favorevolmente alla modifica, nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - o rispetto delle metodologie e dello schema di frequenze di campionamenti e verifiche analitiche per le verifiche di conformità e non pericolosità sui rifiuti in ingresso, così come descritti dalla Ditta nelle Integrazioni e approvati in Conferenza di Servizi, cioè integrati con i parametri caratterizzanti la potenziale pericolosità in riferimento alle caratteristiche del

rifiuto tratte dalle tipologie di recupero analoghe ex DM 05/02/98 e s.m.i. e in dipendenza dal “codice CER specchio”;

- o presentazione di nuova planimetria/layout impianto aggiornata e completata con area deposito rifiuti in ingresso in attesa di analisi (quarantena identificata con lettera “L”), legenda in cui siano indicati per ogni area i codici CER e/o le materie prime o prodotti finiti ivi stoccabili;

i due Verbali della Conferenza di Servizi sono conservati agli atti presso la sede di Arpae SAC Parma;

- che si è acquisita al prot. PgPr.2016.19944 del 29/11/2016 (PgPr.2016.20127 del 01/12/2016, su trasmissione del SUAP competente) la documentazione ad integrazione volontaria presentata in data 28/11/2016 sul portale Osservatorio-IPPC regionale da “BSB Prefabbricati Srl”, secondo l’impegno preso in sede di Conferenza di Servizi (riunione del 15/11/2016), avente oggetto: “Linee Guida Accettazione Sostanze in Ingresso”;
- che si è acquisita in data 07/12/2016 (su trasmissione del SUAP competente) l’ulteriore documentazione ad integrazione volontaria presentata in data 06/12/2016 sul portale Osservatorio-IPPC regionale da “BSB Prefabbricati Srl”, avente oggetto: “Linee Guida Accettazione Sostanze in Ingresso”;
- tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

## DETERMINA

1. DI AGGIORNARE la Det. 2793 del 23/12/2015 e s.m.i. di AIA, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, rilasciata alla Ditta “B.S.B. PREFABBRICATI S.r.l.” per l’installazione situata in Comune di Noceto, Via Ghisolfi e Guareschi n.2 - CAP 43015 (PR), il cui gestore è il Sig. Emilio Rossi, in cui si svolge l’attività IPPC **5.3 lett. b)**, *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 della Parte terza: (...), **punto 3) trattamento di scorie e ceneri;** (...)” dell’Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*

2. DI STABILIRE CHE:

- 2.1 di approvare la modifica impiantistica avanzata, che si considera non sostanziale rispetto alla situazione impiantistica preesistente o emersa dalle integrazioni in corso di istruttoria, consistente nel sospendere temporaneamente la ricezione dei rifiuti costituiti da fanghi di cartiera (codici CER: 03.03.09 e 03.03.10) e la produzione di “Ecocal Green” sostituendola con la nuova produzione dei due prodotti finiti denominati “ECOCAL/CLAY” ed “ECOCAL/CEM” a partire da due nuovi codici CER di rifiuti in ingresso (10.02.08 e 10.02.14), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- 2.1.1 osservanza delle procedure di accettazione dei nuovi rifiuti in ingresso (metodologie e schema di frequenze di analisi) individuato dalla Ditta nella documentazione presentata in corso di istruttoria, così come integrata in sede di Conferenza di Servizi e nelle integrazioni volontarie pervenute in data 07/12/2016;
- 2.1.2 rispetto dei requisiti dei rifiuti di ingresso previsti dalla tipologia di riferimento 12.17 dal DM 5/2/98 e s.m.i.;
- 2.2 di sostituire o integrare i seguenti capitoli dell'Allegato I "Le condizioni dell'AIA" alla Det. di AIA n.2793/2015:
- o **capitolo A.1.1 "Informazioni sull'impianto",**  
(omissis)

L'attività dell'installazione consiste nella messa in riserva, nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi (sostanze inorganiche) e nel recupero intermedio di rifiuti (rispettivamente, operazioni: **R13**, **R5** ed **R12** dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 s.m.i.) prevalentemente costituiti da ceneri e scorie di incenerimento, da residui del trattamento dei fumi da industrie siderurgiche e da fanghi dell'industria cartaria, mediante deferrizzazione, frantumazione, vagliatura ed inertizzazione, miscelazione con altre materie prime (naturali e/o calce e cemento) al fine di ottenere prodotti finiti utilizzabili come aggregati industriali misti, idonei ad essere utilizzati nella preparazione di calcestruzzo (soggetti a marcatura CE, ai sensi della Norma UNI EN 12620:2002/A1:2008) e/o commercializzabili con destinazioni d'uso presso industria dei laterizi e dell'argilla espansa e cementifici.

Trattasi pertanto di impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi in cui viene svolta un'attività IPPC classificata (secondo D. Lgs. 46/2014) come **"5.3, lett. b), punto 3) – Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 della Parte terza: 1) trattamento biologico; 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri; 4) trattamento di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti"**.

L'installazione è schematicamente suddivisa in due impianti con una **potenzialità massima di 80.000 t/anno**, una capacità di trattamento pari a **532 t/giorno** e un quantitativo **massimo istantaneo** complessivo di rifiuti in messa in riserva di **9.000 tonnellate**.

- **1) Impianto di recupero (R13 e R5) di ceneri e scorie** - (Aggregato Ecocal 0-2; Aggregato Ecocal 2-5; Aggregato Ecocal 5-25, Ecocal calcestruzzo, Aggregato Ecocal stabilizzato);
- **2) Impianto di recupero (R12, R13, R5) fanghi dell'industria cartaria e ceneri** – (produzione di "Ecocal Green"); in alternativa: residui del trattamento fumi da industrie siderurgiche e ceneri (produzione di: "ECOCAL/CEM" ed "ECOCAL/CLAY");

(omissis)

- o **capitolo C.1.1 "Inquadramento ambientale e territoriale" – Planimetria layout installazione** aggiornata



o **capitolo C.1.2** “Descrizione del processo Produttivo, delle materie prime e dell’attuale assetto impiantistico – Descrizione ciclo produttivo e materie prime”

1. linea di recupero (R13 e R5) di ceneri e scorie
2. linea di recupero (R12 - R13 - R5) di fanghi dell’industria cartaria e ceneri (prodotto finito “Ecocal Green” - per tale linea è consentita anche l’attività di recupero intermedio R12) oppure, in alternativa, residui del trattamento fumi da industrie siderurgiche e ceneri (prodotti finiti: “ECOCAL/CEM” ed “ECOCAL/CLAY”);

(omissis)

**LINEA prod.va 1)** (Aggregato Ecocal 0-2; Aggregato Ecocal 2-5; Aggregato Ecocal 5-25, Ecocal calcestruzzo, Aggregato Ecocal stabilizzato) - (inalterata - omissis)

**LINEA prod.va 2 a) – Ecocal Green** (inalterata - omissis)

**LINEA prod.va 2 b) – ECOCAL/CLAY ed ECOCAL/CEM** (in alternativa a Ecocal Green)

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Il ciclo di lavorazione è da inquadrare nella tipologia di trattamento di rifiuti non pericolosi di cui alla voce 12.17 del D.M. 05/02/1998

- I codici C.E.R. 10.02.08 e C.E.R. 10.02.14 (stoccati in aree esterne o interne) vengono caricati mediante pala meccanica all'interno della tramoggia di carico, vagliati e convogliati mediante nastro trasportatore all'impastatrice/miscelatrice. I codici CER 10.01.01. e 10.01.03 vengono caricati sempre con l'ausilio di pala meccanica, all'interno di una tramoggia dove avviene il dosaggio ed in successione il convogliamento del materiale, attraverso il nastro trasportatore, alla impastatrice/miscelatrice. L'Ecocal 0-2 viene immesso nell'impianto attraverso la tramoggia di carico menzionata precedentemente, dosato e convogliato all'impastatrice/miscelatrice.
- Il codice C.E.R. 10.01.03 può essere stoccato all'interno di un silos in alternativa alla calce (o cemento). Tale rifiuto nel caso in cui venga conferito sfuso attraverso consegna con cisterna pneumatica, al suo arrivo viene insilato all'interno del silos medesimo senza dare luogo a produzione di emissioni e/o dispersioni di polveri nell'ambiente circostante. Nella miscela finale, come descritto in seguito, possono quindi essere presenti, in maniera alternativa l'uno all'altra, il C.E.R. 10.01.03 o la calce (o cemento) o argilla a seconda di quale prodotto viene conservato nel silos al momento della produzione della materia prima secondaria.
- La miscela finale costituisce la materia prima secondaria denominata "Ecocal Clay" oppure "Ecocal Cem", la quale viene stoccata in cumuli sia alla base del nastro in uscita dall'impastatrice, sia stoccata in cumuli nell'area cortilizia circostante nelle aree preposte allo scopo; tale spostamento avviene mediante pala meccanica o camion.
- Le portate in ogni fase sono ponderabili e conosciute al fine di una ripetibilità qualitativa del risultato.

#### RICEVITORIA

Gli automezzi che trasportano i C.E.R. 10.02.08, 10.02.14, 10.01.01, 10.01.03 provenienti dall'esterno procedono su una strada asfaltata che dal cancello di ingresso dell'area di proprietà (via Ghisolfi e Guareschi n° 2) conduce alla ricevitoria, dove un incaricato dell'azienda riceve e pesa tutte le merci in arrivo e in uscita, nonché regola il traffico interno a tutti i reparti della ditta. A questo punto l'autista del camion presenta tutta la documentazione di trasporto (formulari) all'addetto.

#### PESA

L'addetto che riceve il carico verifica il peso del mezzo mediante una apposita pesa a ponte affinché corrisponda con il peso verificato al sito di carico.

#### ZONA DI SCARICO

Una volta verificata la regolarità delle merci, l'addetto accompagna l'autista nella zona adibita allo scarico del materiale nell'apposita area di stoccaggio per successivo carico delle tramogge con pala meccanica.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## IMPASTO

Il materiale in ingresso viene adeguatamente miscelato, mediante una impastatrice, secondo le ricette descritte.

## PRODOTTO FINALE

Il prodotto ottenuto mediante impastatrice viene stoccato in un'apposita area esterna cortilizia. Il prodotto finito che si origina è denominato "Ecocal Cem" e "Ecocal Clay". Esso può essere commercializzato, come materia prima secondaria, con le seguenti destinazioni d'uso:

- Industria dei laterizi e dell'argilla espansa;
- Cementifici;

*(omissis – parte riservata agli Enti competenti)*

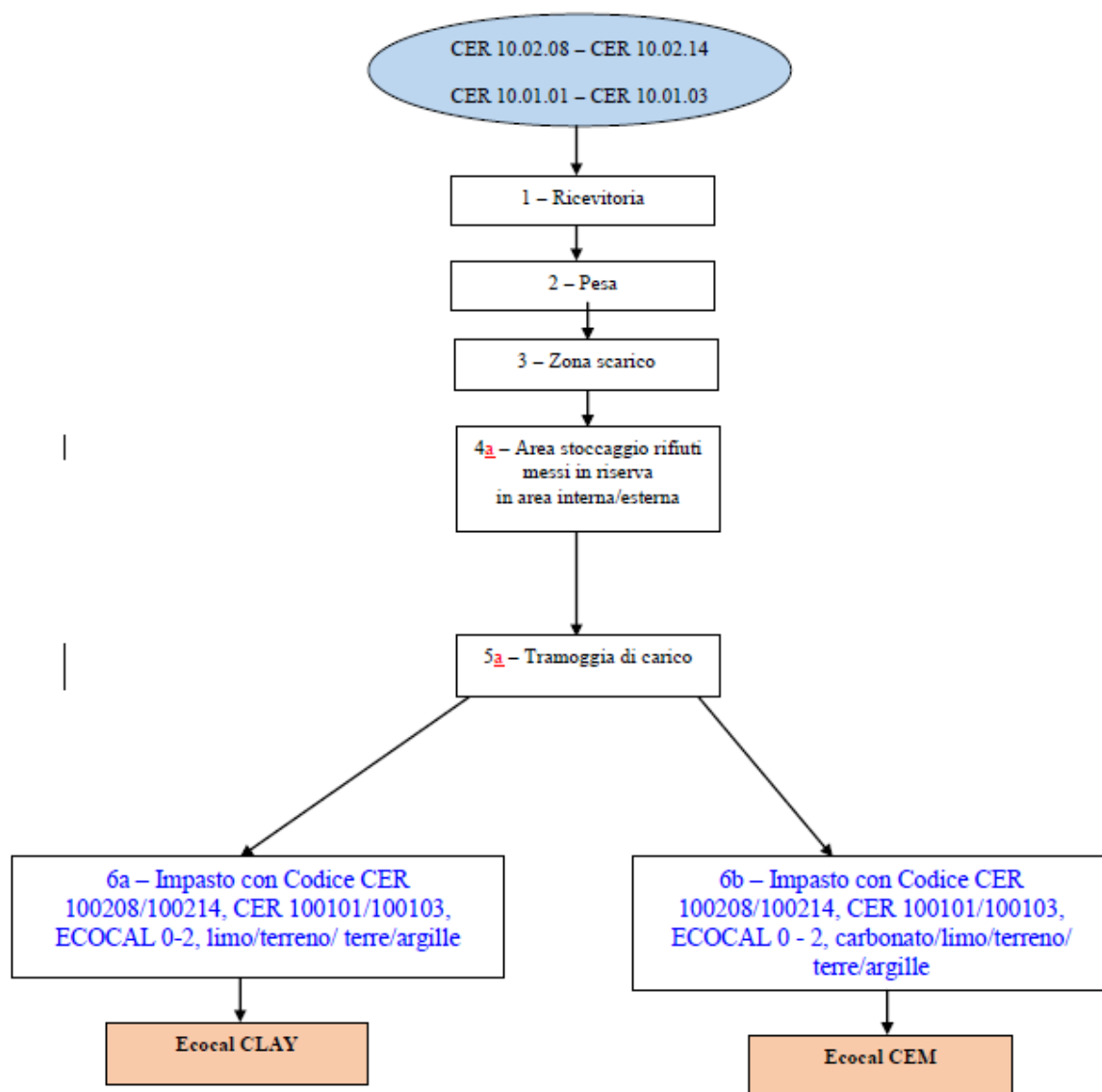
La produzione di Ecocal Clay ed Ecocal Cem della linea 2-bis è alternativa alla produzione di Ecocal Green e all'attività R12 già autorizzata per la linea 2, per cui durante la produzione di Ecocal Clay e Cem è sospeso l'ingresso e la lavorazione dei codici CER 03 03 09 e 03 03 10.

Ai sensi dell'Allegato 1 Suballegato 1 "Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi" del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., i rifiuti utilizzati nel processo produttivo sopra descritto possono essere impiegati nelle attività di recupero menzionate. In particolare il ciclo di lavorazione è da inquadrare nella voce 12.17 dello stesso decreto.

(...)

## Schema a blocchi del ciclo produttivo

**DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO LINEA  
2 ECOAL CLAY / CEM**



**o capitolo D.2.10 “Gestione dei rifiuti e degli stoccaggi”**

*(omissis)*

presso l'area in oggetto potranno essere ritirati e sottoposti ai trattamenti specificati unicamente i seguenti rifiuti:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

(omissis)

| Codice CER | Descrizione                                                                                                    | Destinazione all'interno dell'impianto |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| (omissis)  | (omissis)                                                                                                      | (omissis)                              |
| 10 02 08   | Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07                          | R 13 – R 5                             |
| 10 02 14   | Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | R 13 – R 5                             |
| (omissis)  | (omissis)                                                                                                      | (omissis)                              |

**Ulteriori prescrizioni cui è soggetta la gestione dei rifiuti:**

1. non potranno per nessun motivo essere stoccati in modo contiguo “rifiuti” e “prodotti finiti”, onde evitare il contatto fra queste due tipologie di materiali; sarà ammesso lo stoccaggio contiguo - seppur separato da setti – solo di “materie prime” e “rifiuti” e, in caso di compresenza sulla stessa parte di piazzale delle tre tipologie di materiali, solo se “rifiuti” e “prodotti finiti - m.p.s.” saranno intercalate dalle “materie prime”;
2. deve essere individuata (coerentemente con la planimetria layout dell'impianto agli atti) un'area destinata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti in attesa di analisi di caratterizzazione;
3. la verifica dell'idoneità del materiale in ingresso dovrà essere eseguita secondo le tempistiche e le modalità prescritte nella specifica Procedura autorizzata dall'Autorità Competente (consegnate come integrazioni del 07/12/2016 – comprendenti i parametri da analizzare ai fini della non pericolosità, in riferimento alle caratteristiche dei rifiuti tratte dalle tipologie di recupero analoghe ex DM 5/2/98 e s.m.i. e in dipendenza dal “codice CER specchio”) e che la ditta dovrà tenere in visione presso i propri uffici; la ditta dovrà inoltre eseguire almeno un controllo annuale - se effettivamente prodotto nell'anno di riferimento - sul prodotto finito “Ecocal stabilizzato per sottofondi stradali” (mediante test di cessione) e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero, come stabilito dall'art. 9 del D.M. 5.2.1998;

**3. DI STABILIRE CHE:**

venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.2793 del 23/12/2015;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione alla Società in oggetto, al Comune di Noceto, ad Arpae Sezione Provinciale di Parma - serv. terr.le di Fidenza e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Fidenza;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Noceto, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae Sezione Provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

*Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti*

*rif. SINADOC n. 27849/2016*

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Dott. Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**